

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01307 del 05/02/2026

Proposta n. 4393 del 04/02/2026

Oggetto:

Legge Regionale 7 dicembre 1990, n 87, art. 30 comma 1. Determinazione dei tratti dei corsi o dei bacini di acqua pubblica, non soggetti a diritti esclusivi di pesca, nei quali possono svolgersi manifestazioni e gare di pesca sportiva nel corso dell'anno 2026.

OGGETTO: Legge Regionale 7 dicembre 1990, n° 87, art. 30 comma 1. Determinazione dei tratti dei corsi o dei bacini di acqua pubblica, non soggetti a diritti esclusivi di pesca, nei quali possono svolgersi manifestazioni e gare di pesca sportiva nel corso dell'anno 2026.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste", sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A". Con il quale è stato soppresso l'Ufficio Pesca e istituita l'Area Pesca;

VISTO l'atto di organizzazione G14320 del 30/10/2025 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pesca della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Arch. Pasquale Zangara;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTE le note delle Aree Decentrate Agricoltura (ADA) con le quali sono stati indicati i tratti dei corsi o dei bacini di acqua pubblica, non soggetti a diritti esclusivi di pesca, nei quali possono svolgersi manifestazioni e gare di pesca sportiva per l'anno 2024, di seguito riportate:

- ADA LAZIO SUD sede Frosinone prot. n.1197091 del 4/12/2025
- ADA LAZIO SUD sede Latina prot. n.72444 del 26/01/2026
- ADA LAZIO NORD sede Viterbo prot. n. 95398 del 30/01/2026
- ADA LAZIO NORD sede Rieti prot. n.30520 del 14/01/2026
- ADA LAZIO CENTRO prot. n. 101248 del 2/02/2026

CONSIDERATO che, in base all'art. 30 della Legge regionale n. 87/90 occorre determinare, ogni anno, i tratti dei corsi o dei bacini di acqua pubblica non soggetti a diritti esclusivi di pesca nei quali possono svolgersi manifestazioni e gare di pesca sportiva, indicando gli obblighi cui debbono ottemperare gli organizzatori ed i partecipanti alle gare;

CONSIDERATO che le associazioni che intendono organizzare manifestazioni e gare di pesca sportiva sui tratti individuati con il presente provvedimento devono, ai sensi della suddetta Legge Regionale, presentare domanda di autorizzazione all'Area Decentrata dell'Agricoltura competente per territorio almeno 30 giorni prima della data della gara o manifestazione;

RILEVATO che alcuni campi di gara proposti dalle ADA ricadono in aree protette Siti Natura2000 (ZPS e ZSC ai sensi del DPR 357/97 e smii), Parchi e Riserve Regionali (ai sensi della L.R. 29/97e smii) e Parchi e Riserve Statali (L. 394/91 e smii);

CONSIDERATO che le ADA nell'istruttoria relativa alle singole istanze devono tener conto dei sopra citati vincoli ambientali;

CONSIDERATO che, qualora per la conclusione del procedimento, sia necessario effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati, è necessario indire conferenze di servizi la cui durata è determinata dalla legge n. 241/90 e ss.mm. e ii;

TENUTO CONTO che, ai fini della sicurezza ed incolumità dei partecipanti alle gare di pesca sportiva, appare opportuno non autorizzare le gare e manifestazioni di pesca sportiva in prossimità di linee elettriche e, comunque, il pescatore dovrà rispettare sempre una distanza di sicurezza pari ad almeno 40 m a monte e a valle da tralicci o pali di linee elettriche eventualmente presenti e da dighe, scale di monta e macchine idrauliche eventualmente presenti;

VISTA la nota del Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per la conservazione del patrimonio naturalistico N.0055247 del 25 maggio 2021 avente ad oggetto "Decreto direttoriale della Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico - 2 aprile 2020 "Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone". Circolare esplicativa riferita all'articolo 3 e relativo allegato 3";

CONSIDERATO che i ripopolamenti con specie alloctone sono vietati, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.P.R. 08 settembre 1997, n°357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e che tale divieto si applica anche nei confronti di specie e popolazioni autoctone al di fuori degli areali di distribuzione naturale e che le specie alloctone per la Regione Lazio sono individuate nell'allegato alla nota del Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per la conservazione del patrimonio naturalistico N.0055247 del 25 maggio 2021 sopra citata;

RITENUTO:

1. di individuare, fatti salvi i diritti di terzi, i tratti dei corsi o dei bacini di acqua pubblica ricadenti nelle acque interne di competenza della Regione Lazio, non soggetti a diritti esclusivi di pesca, nei quali possono svolgersi manifestazioni e gare di pesca sportiva nell'anno 2026 così come proposte dalle Aree Decentrate dell'Agricoltura e riportate nell'Allegato 1;

2. di delegare le Aree Decentrate dell'Agricoltura a rilasciare le autorizzazioni nelle quali siano indicati il tempo di chiusura alla libera pesca, il giorno di svolgimento della gara, i campi di gara, il numero massimo dei pescatori ammissibili, eventuali obblighi ittigenici che gli organizzatori devono osservare, nonché le seguenti prescrizioni per gli organizzatori:

- attuare azioni di sensibilizzazione dei partecipanti in sede di raduno, anche con esposizione di idonea cartellonistica, che è fatto divieto di abbandonare esche, pesce o rifiuti lungo le sponde, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale sulla pesca in acque interne n.87/90;

- palinare il campo di gara almeno 24 ore prima dell'inizio della gara medesima, secondo la normativa vigente;

- nel corso della gara i pescatori non dovranno recare impedimento o danni alla navigazione delle barche ed alle attrezzature di pesca professionale posizionate in loco, eventualmente presenti;

- gli organizzatori sono responsabili dei danni provocati a terzi durante le gare nonché delle operazioni di pulizia dei campi di gara al termine delle competizioni autorizzate;

- comunicare formalmente alla Area Decentrata Agricoltura di competenza, entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione dell'evento medesimo, il numero esatto dei partecipanti alla gara nonché il numero e/o il peso dei pesci pescati divisi per specie;
 - eventuali immissioni di pesce potranno essere ammesse soltanto se, oltre alla certificazione sanitaria, il pesce sia scortato da idonea certificazione relativa alla determinazione della specie ittica appartenente a quelle indicate nell'allegato sopra citato delle specie autoctone del Lazio.
 - eventuali immissioni di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) sterile potranno essere consentite solo a seguito del perfezionamento delle prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 31 del 5/02/2024 e nell'allegato studio di rischio.
3. che le Associazioni che hanno sottoscritto convenzioni per la gestione di aree di pesca, interessate all'organizzazione di eventi, devono inviare entro il mese di marzo alla Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura competente per territorio - un calendario con le date previste per lo svolgimento delle gare nel corso dell'anno e riportare nella relazione che, sulla base delle convenzioni stipulate, devono essere trasmesse entro il mese di gennaio di ogni anno, tutte le date delle gare svolte nel corso dell'anno precedente;

DETERMINA

in conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate,

1. di individuare, fatti salvi i diritti di terzi, i tratti dei corsi o dei bacini di acqua pubblica ricadenti nelle acque interne di competenza della Regione Lazio, non soggetti a diritti esclusivi di pesca, nei quali possono svolgersi manifestazioni e gare di pesca sportiva nell'anno 2026 così come proposte dalle Aree Decentrate dell'Agricoltura e riportate nell'allegato 1;
2. di delegare le Aree Decentrate dell'Agricoltura a rilasciare le autorizzazioni nelle quali siano indicati il tempo di chiusura alla libera pesca, il giorno di svolgimento della gara, i campi di gara, il numero massimo dei pescatori ammissibili, eventuali obblighi ittogenici che gli organizzatori devono osservare, nonché le seguenti prescrizioni per gli organizzatori:
 - attuare azioni di sensibilizzazione dei partecipanti in sede di raduno, anche con esposizione di idonea cartellonistica, che è fatto divieto di abbandonare esche, pesce o rifiuti lungo le sponde, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale sulla pesca in acque interne n.87/90;
 - palinare il campo di gara almeno 24 ore prima dell'inizio della gara medesima, secondo la normativa vigente;
 - nel corso della gara i pescatori non dovranno recare impedimento o danni alla navigazione delle barche ed alle attrezzature di pesca professionale posizionate in loco, eventualmente presenti;
 - gli organizzatori sono responsabili dei danni provocati a terzi durante le gare nonché delle operazioni di pulizia dei campi di gara al termine delle competizioni autorizzate;
 - comunicare formalmente alla Area Decentrata Agricoltura di competenza, entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione dell'evento medesimo, il numero esatto dei partecipanti alla gara nonché il numero e/o il peso dei pesci pescati divisi per specie;
 - eventuali immissioni di pesce potranno essere ammesse soltanto se, oltre alla certificazione sanitaria, il pesce sia scortato da idonea certificazione relativa alla determinazione della specie ittica appartenente a quelle indicate nell'allegato sopra citato delle specie autoctone del Lazio.
 - eventuali immissioni di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) sterile potranno essere consentite solo a seguito del perfezionamento delle prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 31 del 5/02/2024 e nell'allegato studio di rischio;
3. che le Associazioni che hanno sottoscritto convenzioni per la gestione di aree di pesca, interessate all'organizzazione di eventi, devono inviare entro il mese di marzo alla Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura competente per territorio - un calendario con le date previste per lo svolgimento delle gare nel corso dell'anno e riportare nella relazione che, sulla base delle convenzioni

- stipulate, devono essere trasmesse entro il mese di gennaio di ogni anno, tutte le date delle gare svolte nel corso dell'anno precedente;
4. di evidenziare che, qualora per la conclusione del procedimento, sia necessario effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi (ad esempio ai sensi del DPR 357/97 e smii e ai sensi della L.R. 29/97e smii), riguardanti medesime attività o risultati, è necessario indire conferenze di servizi la cui durata è determinata dalla legge n. 241/90 e ss.mm. e ii;
 5. di dare atto che i ripopolamenti con specie alloctone sono vietati, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.P.R. 08 settembre 1997, n°357 e che tale divieto si applica anche nei confronti di specie e popolazioni autoctone al di fuori degli areali di distribuzione naturale;
 6. di dare atto che le specie alloctone per la Regione Lazio sono individuate nell'allegato alla nota del Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per la conservazione del patrimonio naturalistico N.0055247 del 25 maggio 2021 richiamata in premessa;
 7. di stabilire che, per motivi di sicurezza e tutela della salute, le gare e manifestazioni di pesca sportiva non potranno essere effettuate in prossimità di linee elettriche e che, comunque, il pescatore dovrà rispettare sempre una distanza di sicurezza pari ad almeno 40 m a monte e a valle da tralicci o pali di linee elettriche eventualmente presenti e da dighe, scale di monta e macchine idrauliche eventualmente presenti;
 8. di stabilire che, nelle gare di pesca sportiva e nelle prove di allenamento ricadenti nella settimana precedente la gara stessa, non deve essere compilato il tesserino segna catture in quanto le catture non sono oggetto di statistiche e di valutazioni delle popolazioni ittiche presenti stabilmente nei bacini e corsi d'acqua di competenza della Regione Lazio;

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto ALEANDRI

ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

TRATTI DEI CORSI O DEI BACINI DI ACQUA PUBBLICA
NEI QUALI POSSONO SVOLGERSI
MANIFESTAZIONI E GARE DI PESCA SPORTIVA
ANNO 2026

(Legge Regionale 7 dicembre 1990, n° 87, art. 30 comma 1)

PROVINCIA DI FROSINONE

1. Campi gara permanente

Fiume Melfa

- tratto dal “*ponte della Superstrada nel Comune di Atina (41.629429, 13.769693) a 300 mt. A valle del Ponte Casalattico (41.632059, 13.750300)*”.
- tratto da “300 mt a valle del Borgo Castellone (41.648578, 13.852824) fino a 300 a monte del Borgo stesso (41.650383, 13.858525) per un totale di mt.600 ricadenti nel territorio del Comune di Picinisco.

Fiume Mollarino

- tratto dal “ponte di via Canapine (41.626849, 13.801234) al ponte sulla SS 509 (41.629315, 13.795625) per un totale di mt.600 ricadenti nel territorio del Comune di Atina”.

Fiume Rapido

- tratto dal “*ponte della superstrada Sora-Cassino (41.541743, 13.859751) al Ponte Nuovo di Via Sferracavalli nel comune di Sant’Elia Fiume Rapido (41.536488, 13.846944)*”;

Nei suddetti campi gara permanente l’esercizio della pesca è consentito nei giorni non riservati alle gare e/o manifestazioni sportive, limitatamente ad un prelievo di n. 3 esemplari di trota, avente lunghezza non inferiore a cm 20.

Fiume Liri

- tratto dal “*ponte sulla SP173 (41.76269, 13.60752) al ponte Del Divino Amore*” (41.728175 13.619994) nel Comune di Sora;
- tratto dal “*ponte del Divino Amore (41.728175, 13.619994) al ponte San Lorenzo nel comune di Sora (41.721046, 13.616892)*”;
- tratto dal “*ponte Napoli (41.718637, 13.612945) al Ponte di Legno (41.721187, 13.608377) nel comune di Sora*”;
- tratto dal ponte di Legno (41.721187, 13.608377) a mt.300 a valle del Ponte Vaughan (41.72132, 13.60235).

- tratto dal “*ponte Vecchio di Piazza Annunziata (41.454484, 13.665806) al ponte Nuovo (41.450892, 13.666657)*” della variante nel Comune di Pontecorvo;
- tratto dal “*centro abitato di Ceprano, da 500 mt. a monte del Ponte SS 6 (41.557482, 12.518758) a 500 mt. a valle del Ponte Canale (41.544628, 13.521397)*”;
- tratto da “*300 mt a valle della diga della Brecciaro (41.589800, 13.542612) per 1,5 Km (41.592836, 13.530940)*” in località Colli nel Comune di Monte San Giovanni Campano”;
- tratto dal “*ponte di Via Po’ (41.677926, 13.570260) a scendere per 600 (41.679505, 13.566204)*” mt. nel Comune di Isola del Liri”;
- tratto “*dall’autodemolitore di via Capolarino (41.592836, 13.530940) a scendere per 300 (41.590646, 13.533156)*” mt. nel Comune di Monte San Giovanni Campano”;

Fiume Fibreno

- tratto dalla “*Casetta Ardis (41.694926, 13.596880) a scendere per mt. 600 (41.696518, 13.590093)*”.

Fiume Sacco

- tratto da “*800 mt a monte del ponte sulla SP 129 (41.515494, 13.520404) al Ponte di via Civita (41.520942, 13.546638) nel Comune di Falvaterra*”;
- tratto dal “*ponte della Tomacella (41.608991, 13.291237) a salire per 2 km nel Comune di Patrica (41.620414, 13.278511)*”.
- Tratto di “*mt.1500 in località Mola di Piscoli nel comune di Paliano (41.791250, 13.001247 – 41.781117, 12.996809)*”.

Fiume Aniene

- tratto dal “*ponte delle Tartare (41.857267, 13.225673) al ponte Alani (41.859463, 13.244055)*”.

Rio Centocelle

- tratto dalla “*confluenza del fiume Alabro a salire per 700 mt.*”

Rio Strangolagalli

- tratto “*Molino di Gorgo Santo nel comune di Strangolagalli (41.603082, 13.501080)*”.

Lago di Canterno

- zona Sversatoio, Roccette e Torretta.

Lago di Isoletta

- zona Traliccio e Colle Caronte, Draga, Fili e Boschetto.

PROVINCIA DI LATINA			
CORPO IDRICO	CAMPO GARA	GEOLOCALIZZAZIONE	SITO RETE NATURA 2000 (SIC-ZSC-ZPS)
FIUME DIVERSIVO LINEA PIO	Dalla strada Circondariale a scendere verso il mare per 800 metri	(coord.41.311238, 13.182991)- (coord.41.304806, 13.186694)	
FIUME AMASENO	Tratto1: sito nei Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci, tratto compreso dalla diga di Priverno a salire per mt. 500;	(coord.41.471137, 13.196739) (coord.41.475160, 13.194821)	
FIUME AMASENO	Tratto2: nei comuni di Prossedi-Sonnino-Priverno-Roccasecca dei Volsci compreso dalla strada NSA255) al ponte della strada S.P.Gugliette-Vallefratta	(coord.41.485743, 13.204955) (coord.41.503446, 13.261903)	IT6050023 Area protetta: Fiume Amaseno (alto corso) Tipo: Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6040043 Area protetta: Monti Ausoni e Aurunci Tipo: Zona di Protezione Speciale (ZPS)
FIUME AMASENO	Tratto3: dal ponte di via Isidoro-Via Tre Ponti fino all'altezza di via del Trebbiano	(coord.41.391667, 13.187278) (coord.41.406556, 13.193389)	
FIUME PORTATORE	Tratto identificato dalle coordinate di fianco	(coord.41.323939, 13.178330) (coord.41.307049, 13.187655)	

Si individuano inoltre i seguenti tratti per lo svolgimento di gare e manifestazioni sportive con la tecnica del **Carp Fishing**:

CANALE SELCELLA: per gare di pesca con tecnica del “carp fishing”:

- Tratto dal Ponte della Migliara 51 al ponte della Migliara 52 (coord.41.409472, 13.126500) (coord.41.398389, 13.136694)

FIUME LINEA: per gare di pesca con tecnica del “carp fishing”:

- Tratto dall'intersezione SS7 Appia-Migliara 49 all'intersezione SS7 Appia- Strada Fanelli (coord.41.407639, 13.073444) (coord.41.394833,13.089972);

FIUME AMASENO: per gare di pesca con tecnica del “carp fishing”:

- Tratto dal ponte di via Isidoro-Via Tre Ponti fino all'altezza di via del Trebbiano (coord.41.391667, 13.187278) (coord.41.406556, 13.193389)

Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento regionale, nei suddetti tratti dedicati alle gare per Carp Fishing è fatto Obbligo di seguire le regole sottostanti:

- La pesca è consentita solo da riva.
- È consentito l'uso di non più di due canne, armate con un solo amo, telescopiche o ad innesti, munite di anelli passafilo e complete di mulinello che dovrà essere caricato con monofilo. Il pescatore dovrà essere munito di bilancia, di idoneo strumento atto alla misurazione, di un sacco per pesatura (sling), di materassino (unhooking mat), di macchina fotografica. È vietata la pesca a galla.
- Esche e pasturazione: sono ammesse solo le esche previste dalla filosofia del carp-fishing, quindi boiles del diametro compreso tra 10 e 28 mm. e granaglie (mais cotto). Sono esclusi impasti di sfarinati e pasture. È vietato l'uso di pastelle o altri agglomerati sull'amo. Sono vietati: il fouilles, vardevase, sangue e derivati, esche vive di qualsiasi specie, crostacei, vermi, pesci vivi o morti, ed altre esche artificiali.
- È possibile utilizzare i "Marker" che dovranno essere rigorosamente rimossi alla fine della battuta di pesca e NON sono consentiti segnalini di qualsiasi altro genere.
- Il pescatore dovrà tenere nella giusta considerazione i pescatori vicini non calando le proprie lenze lateralmente e comunque non oltre la linea di mezzeria del bacino, inoltre sarà obbligatorio l'utilizzo di piombi affonda - filo in modo che le lenze siano adagate sul fondo e non creino intralcio alla pratica di altre discipline di pesca sportiva.

Requisiti

- licenza di pesca di categoria "B", o altro equivalente a seconda delle norme regionali di residenza.
- In merito alla posa della "tenda riparo", tale disposizione resta di esclusiva competenza del comune nel cui comprensorio ricade il sito di posizionamento.

PROVINCIA DI RIETI

FIUMI E TORRENTI

FIUME TEVERE:

- tutto il tratto ricadente nella Provincia di Rieti ad esclusione della porzione ricadente nella Riserva Naturale Nazzano-Tevere Farfa;

FIUME VELINO:

Tratto 1 "dall'affluente del Fiume Salto fino al Ponte S.R. 578;

tratto 2 " Lungo Velino Don Giovanni Olivieri incrocio Via Cottanello(località Giorlandia) fino alla loc. Santa Barbara in Agro(Zona Chiesa Nuova);

tratto 3 " No -kill- intero tratto ricadente nella zona di pesca no-kill, dal Ponte S.R. 578 fino al Ponte S. Giovanni XXXIII **solo per gare catch and release;**"

FIUME TURANO:

- **Tratto** di fiume che va dalla omonima diga nel comune di Rocca Sinibalda (RI) fino loc. Fonte Cottorella nel comune di Rieti;

FIUME SALTO:

- **Tratto** compreso dal campo sportivo di Grotti (RI) fino allo sbarramento posto poco prima della confluenza con il fiume Velino (casette) provincia di Reti;

FIUME CORESE:

- **tratto “A”:** dal ponte di S. Maria delle Grazie a valle per 1500 metri;
- **tratto “B”:** dal ponte della S.S. 4 Salaria a valle fino a 1 km dopo il ponte di Talocci;
- **tratto “C”:** tratto adiacente Via dei Bretoni (zona mercato) fino alla confluenza con il fiume Tevere;

TORRENTE AIA:

- **tratto “A”:** dal ponte sulla S.P. 54 a valle fino al ponte Fernando Silvestri;
- **tratto “B”:** dal ponte Fernando Silvestri a valle fino al ponte dell’autostrada E35;

RIO DI PETESCIA:

- tratto compreso tra la Località “La Mola” fino alla confluenza del fiume Turano;

SPECIFICHE: si fa presente che al momento non è possibile effettuare nessuna immissione di trote salvo future disposizioni in merito.

LAGHI:

LAGO Del TURANO

-TURANO per le gare di Carp-Fishing:

Gole di Stipes, gola dei Collacchiani, Gola Villaggio Giornalisti, gola di S. Anatolia, zona Isoletta (da loc. Macchiaroli alla fine dell’isolotto che precede la loc. Morrone Pizzuto), tratto compreso tra il ponte di Ascrea e il ponte Paganico, gola Franchi da Monte di Tora a Monte Antuni, zona di Castel di Tora gola compresa tra ponte statale e Monte Antuni, gola di Castel di Tora, gola di Ponte Canale;

-TURANO per gare di spinning, pesca al colpo ed altre:

Tratto “A” tutto il tratto compreso tra il ponte di Ascrea e il ponte di Paganico;

Tratto “B” sponda compresa tra il ponte di Ascrea e il ponte di Castel di Tora;

Tratto “C” sponda compresa tra il ponte di Castel di Tora e la gola di Stipes;

Tratto “D” sponda compresa tra la gola dei Collacchiani e la gola Villaggio dei giornalisti;

Tratto “E” sponda compresa tra l’abitato di Colle di Tora e il ponte di Castel di Tora;

-SALTO per le gare di Carp-Fishing:

Gola di Ponte Vascone, gola di Cerreta, gola di Taglieto, dal ponte di Fiumata a valle compresa la gola posta alla destra idrografica dell’abitato, gola antistante la località Commarioli, gola Casa Cantoniera, gola di Varco Sabino compresa fino alla zona isolotto Casale De Bonis, gola antistante località Macchia della Chiesa, gola di Campolano, gola di Marcellini, località diga Salto per 300m a sinistra (comune di Petrella Salto), sponda da ponte delle Foche a ponte Cannavinole, gola in località Vignatella, gola ponte della Moletta, zona tre Gole (fronte Club Salto), spiaggia Altobelli gola posta a sx verso gola Vascone, gola adiacente il Club Salto;

-SALTO per gare di spinning, pesca al colpo ed altre:

Tratto “A” tutto il tratto compreso tra il ponte di Fiumata a monte fino al ponte Macchia Timone;

Tratto “B” sponda compresa tra il ponte di Fiumata e l’abitato di Borgo S. Pietro;

Tratto “C” sponda compresa tra l’abitato di Borgo S. Pietro e la località diga Salto;

Tratto “D” sponda compresa tra casale De Bonis e la località tre gole;

Tratto “E” sponda compresa tra la località tre gole e la gola di Campolano compresa.

-SCANDARELLO: intero invaso

Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento regionale, nei suddetti tratti dedicati alle gare per Carp Fishing è fatto Obbligo di seguire le regole sottostanti:

- La pesca è consentita solo da riva.
- È consentito l'uso di non più di due canne, armate con un solo amo, telescopiche o ad innesti, munite di anelli passafilo e complete di mulinello che dovrà essere caricato con monofilo. Il pescatore dovrà essere munito di bilancia, di idoneo strumento atto alla misurazione, di un sacco per pesatura (sling), di materassino (unhooking mat), di macchina fotografica. È vietata la pesca a galla.
- Esche e pasturazione: sono ammesse solo le esche previste dalla filosofia del carp-fishing, quindi boiles del diametro compreso tra 10 e 28 mm. e granaglie (mais cotto). Sono esclusi impasti di sfarinati e pasture. È vietato l'uso di pastelle o altri agglomerati sull'amo. Sono vietati: il fouilles, vardevase, sangue e derivati, esche vive di qualsiasi specie, crostacei, vermi, pesci vivi o morti, ed altre esche artificiali.
- È possibile utilizzare i "Marker" che dovranno essere rigorosamente rimossi alla fine della battuta di pesca e NON sono consentiti segnalini di qualsiasi altro genere.
- Il pescatore dovrà tenere nella giusta considerazione i pescatori vicini non calando le proprie lenze lateralmente e comunque non oltre la linea di mezzeria del bacino, inoltre sarà obbligatorio l'utilizzo di piombi affonda - filo in modo che le lenze siano adagiate sul fondo e non creino intralcio alla pratica di altre discipline di pesca sportiva.

Requisiti

- In merito alla posa della "tenda riparo", tale disposizione resta di esclusiva competenza del comune nel cui comprensorio ricade il sito di posizionamento.

PROVINCIA DI ROMA

FIUME SIMBRIVIO:

- tratto dalla diga del Simbrivio a monte fino al ponte dei Muralli (confluenza del torrente Muralli con il fiume Simbrivio) (Comune di Vallepietra);

FIUME ANIENE:

- **tratto** dal ponte di Sant'Antonio fino al depuratore ACEA (Comune di Subiaco);
- **tratto** dal fosso Nocchitella (contrada Pratomaggiore) fino a 800 metri a valle del ponte Minnone (prima dell'invaso artificiale) (Comune di Subiaco);
- **tratto** da 200 metri a valle del ponte sul bivio per Canterano fino a località Tostini (Comune di Agosta);
- **tratto** dal fosso Scarpa (al confine del comune di Cineto Romano) fino alla Centrale di rilascio Acea-Mandela (200 metri a valle del ponte sulla strada provinciale 41 che conduce a Saracinesco) (Comuni di Mandela, Saracinesco, Vicovaro);
- **tratto** dalla Centrale di rilascio Acea-Mandela (200 m a valle del ponte sulla strada provinciale 41 che conduce a Saracinesco) fino alla diga di San Cosimato-Vicovaro (Comuni di Mandela, Saracinesco, Vicovaro);

FIUME TEVERE:

- **tratto** dall'accesso dalla strada provinciale 30/b nel comune di Ponzano Romano, in sponda orografica destra, per l'intera estensione del cosiddetto "Fiasco" fiancheggiato dalla strada sterrata "Alzaia" fino al bivio con la strada sterrata, per un tratto di complessivi 5 km (Comune di Ponzano Romano);
- **tratto** con accesso dalla strada sterrata che fianeggia il fiume nel territorio del Comune di Filacciano, per un tratto di complessivi 3 km in sponda orografica destra (Comune di Filacciano);
- **tratto** di 3 km a monte del ponte sulla strada provinciale 15/A, in sponda orografica destra (Comune di Torrita Tiberina);
- **tratto** dal ponte Duca d'Aosta fino al Ponte della Musica - tratto fiancheggiante Via Capoprati (Comune di Roma);
- **tratto** dal ponte della Musica fino al ponte del Risorgimento - tratto fiancheggiante il Lungotevere della Vittoria e il Lungotevere Oberdan (Comune di Roma);
- **tratto** dal ponte Nenni a ponte Cavour - tratto fiancheggiante lungotevere Prati (Comune di Roma);
- **tratto** dal ponte Principe Amedeo Savoia Aosta (Piazza della Rovere) fino a 300 metri a valle del ponte Mazzini (tratto fiancheggiante il Lungotevere Gianicolense e Lungotevere della Farnesina), (Comune di Roma);

- **tratto** da 300 metri a monte di ponte Giuseppe Mazzini a 300 metri a valle di ponte Sisto (Comune di Roma);
- **tratto** da 300 metri a monte di Ponte Sublicio a 300 metri a valle di Ponte Testaccio (Comune di Roma);
- **tratto** dal fosso di Malafede (altezza impianto “Tiber Golf”) per 1,3 km a valle, fino alla località Centro Giano, in corrispondenza della strada sterrata che da via Ricadi conduce sulla sponda del Tevere (Comune di Roma);
- **tratto** da 1 km a monte della Diga di Castel Giubileo per circa 9 km a monte fino a 650 metri a valle del ponte della ferrovia (Comune di Roma - Monterotondo).

LAGO DI BRACCIANO:

- **settore** triangolare del lago individuato dai vertici posti in località Bagni di Vicarello (Trevignano Romano), Poggio delle Ginestre e centro del lago (coordinate: 42°07'14" N – 12°13'50"). Con esclusione del tratto di distanza inferiore a 50 metri dalla riva (Comune di Trevignano Romano) solo per le gare di pesca con natante elettrico;
- **settore** triangolare del lago individuato dai vertici posti in località Poggio delle Ginestre, Anguillara - Piazzetta del Porto e centro del lago (coordinate: 42°07'14" N – 12°13'50"). Con esclusione del tratto di distanza inferiore a 50 metri dalla riva (Comune di Anguillara) solo per le gare di pesca con natante elettrico;
- **settore** triangolare del lago individuato dai vertici posti in località Anguillara - Piazzetta del porto, Lungolago Le Muse - loc. san Celso (Bracciano) e centro del lago (coordinate: 42°07'14" N – 12°13'50"). Con esclusione del tratto di distanza inferiore a 50 metri dalla riva (Comuni di Anguillara e Bracciano) solo per le gare di pesca con natante elettrico;
- **settore** triangolare del lago individuato dai vertici posti in località S. Celso (Bracciano), Bagni di Vicarello e centro del lago (coordinate: 42°07'14" N – 12°13'50"). Con esclusione del tratto di distanza inferiore a 50 metri dalla riva (Comuni di Bracciano e Trevignano Romano) solo per le gare di pesca con natante elettrico.

Le gare e manifestazioni di pesca sportiva potranno essere autorizzate, al massimo, in due settori contemporaneamente.

PROVINCIA DI VITERBO

FIUME TEVERE:

- **tratto** dalla confluenza del fosso Petra Amara (a monte) alla confluenza del fosso Bagno (a valle), per km 1+800;
- **tratto** compreso tra le “Baucche” e la Centrale di Ponte Felice (Gallese-Orte) (per circa 4 km);

FIUME MIGNONE:

- **tratto** compreso a monte della località “Le Mole”, per km 1+700;

FIUME MARTA:

- **tratto** dalla diga del Traponzo a nord per km 1+000, in località “Voltone”;
- **tratto** dal confine territoriale tra Marta e Tuscania, verso nord fino all’ex cartiera in prossimità del centro urbano di Marta;

FIUME FIORA:

- **tratto** dalla griglia dell’ENEL a monte per km 1+500;

FIUME PAGLIA:

- **tratto** dalla confluenza del fosso “Stridolone” alla confluenza del fosso “Arcamano” per km 1+500;
- **tratto** dal fosso “Chiaravalle” alla piana del “Marsante”;

BACINO DI ALVIANO:

- **Rive** ricadenti nel territorio della Provincia di Viterbo;

LAGO DI MEZZANO:

- **tratto** dal “Casale” alla macchia di “Monterosso”;

LAGO DI BOLSENA, per gare di pesca con tecnica del “carp fishing”:

- **tratto** dalla Chiesa di San Magno (Gradoli) al confine territoriale Gradoli-Grotte di Castro;
- tutto il tratto territoriale del comune di Grotte di Castro;
- **tratto** dal confine territoriale Marta-Montefiascone alla località “Gabelletta”.

Nei tratti sopra indicati sono presenti piazzole istituite dalle rispettive Amministrazioni comunali;

LAGO DI BOLSENA, per gare di pesca con tecnica “spinning”:

- **tratto** dal ristorante “Da Massimo” (Capodimonte) al ristorante “Le Sirene” (Grotte di Castro);
- **tratto** dal ristorante “Morano” (Montefiascone) al camping “Lido” (Bolsena).

CAMPI DI GARA PER SALMONIDI

- **Fosso Timone** (Canino) - (tratto categoria A);
- **Fosso Stridolone** (Proceno) - (tratto categoria A), dal ristorante “Boschetto” (a monte) al ponte sulla SP Procenese (a valle)